

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ: mm. colonne - Commerciale 1
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Escl
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 100 - Finanziaria Banche L. 350 - Legge L.
350 - Rivolgersi (S.P.L.) - Via Parlamento, Regg.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Anno 8.000. Trimestre 2.500. UNITÀ (edizione del lunedì) 1.000. 4.500. FINANZIARIA 1.500. 6.000. VIE NUOVE 3.500. 13.000. (Conto corrente postale 1/29795)

L'Unione Sovietica risponde ai campioni della guerra fredda

Severi moniti a Bonn e al Giappone di Malinovski e del gen. Penkovski

Bollate le odiose vanerie di Adenauer - « Solo chi è uscito fuor di senso può aspirare al giorno d'oggi alla guerra » - Il comandante delle forze sovietiche in Estremo Oriente indica i pericoli del trattato nippo-americano

MOSCA, 20. — Un monumento estremamente duro è stato rivolto dal maresciallo Rodion Malinovski, ministro della difesa dell'URSS, e dal generale Valentin Penkovski, comandante delle forze sovietiche nella regione dell'Estremo Oriente, al cancelliere tedesco Adenauer e al primo ministro giapponese, Kisei, in relazione ai gravi passi da loto compatti sul terreno della guerra fredda. La situazione internazionale, dice in sostanza questo monito, è radicalmente mutata nei quindici anni trascorsi dalla seconda guerra mondiale: i paesi di rivincita caldeggiati in Germania e in Giappone comportano, nell'eventualità di una guerra nucleare, la certezza di un annientamento totale dei due Stati.

L'avvertimento di Malinovski è contenuto in una relazione che il ministro della Difesa ha tenuto ieri ad un'assemblea di ufficiali della guarnigione di Mosca per discutere le decisioni del Soviet Supremo (riunione della quale si riferisce in un'altra corrispondenza). Il maresciallo sovietico, dopo aver rilevato la persistente attività dei nemici della distensione, si è riferito al discorso recentemente pronunciato da Adenauer a Berlino ovest, nel quale era detto che « nulla rimarrebbe dell'URSS se scoppiasse una guerra nucleare ». Malinovski ha dichiarato, a questo proposito, che le forze armate sovietiche possiedono attualmente « tali mezzi ed una tale potenza di fuoco quali nessun esercito ha mai avuto », in modo che « un attacco contro il nostro Stato o altri Stati socialisti comporterebbe per il paese o i paesi aggressori la prospettiva di essere letteralmente spazzati via dalla faccia della terra ». In ogni caso, la potenza militare sovietica è « incommensurabilmente maggiore » di quella sui cui possono contare Adenauer e il suo ministro della Difesa, Strauss.

« Le vanterie di Adenauer », dichiara Malinovski, « sono tanto più odiose in quanto egli gioca in modo incosciente con la sorte di tutta la nazione tedesca e con la vita di milioni di persone di altri paesi ». Egli aggiunge: « Solo chi è uscito fuor di senso può aspirare al giorno d'oggi alla guerra o sperare di cambiare il mondo con la forza ». Alla luce delle dichiarazioni di Adenauer è stupefacente, conclude il maresciallo, che i preparativi militari della Repubblica federale siano attivamente appoggiati dalla Francia, dalla Gran Bretagna e da altri stati che hanno sofferto per il nazismo. Alcuni dei loro dirigenti, dimettono le lezioni del passato e trascurano il fatto che quando avranno le armi, i revanchisti tedeschi non chiederanno contro chi dovranno usarle, ma cercheranno di assumere una posizione dominante nell'Europa occidentale e di comandare i loro alleati atlantici ».

A sua volta, il generale Penkovski scrive sulla *Pravda* che « la trasformazione del Giappone in una base missilistica atomica degli Stati Uniti, in caso di conflitto armato e l'impiego da quel territorio di armi moderne contro i paesi vicini attraranno inevitabilmente dei colpi di retorsione distruttivi ». Qualsiasi nuova aggressione da parte dei militari nipponici - egli aggiunge - implicherebbe una tale devastazione del paese da rendere piuttosto dubbia la ulteriore esistenza del Giappone come Stato.

Ricordando che l'URSS si era detta pronta, per migliorare le sue relazioni con il Giappone, a trasferirgli, dopo la conclusione di un trattato di pace, le isole di Hahomai e Szkotan, il generale si chiede se oggi un passo del genere sarebbe ragionevole, dato la certezza che esse dovrebbero basi militari straniere.

Il Bundestag ammette la gravità del neonazismo

BONN, 20. — Il deputato socialdemocratico Carlo Schmid, vice presidente del *Bundestag*, ha ammesso oggi davanti al Parlamento di Bonn la gravità delle manifestazioni di odio antisemita e di neonazismo nella Germania di Adenauer. La dichiarazione che egli ha letto prima di sottoporla all'approvazione dei deputati parla-

la di responsabilità « dei maestri », « dei genitori », « complessi di inferiorità », ma non fa cenno alcuno delle responsabilità obiettive del governo che si trovava intorno al cancelliere Adenauer e che comprendeva uomini come Oberlander, Schröder e Globke. E tuttavia da segnalare che la dichiarazione stessa testimonia il profondo imbarazzo che gli uomini politi di Bonn fronte alla coscienza civile di tutto il mondo. « Noi tedeschi », dice il documento, « non abbiamo approvato il diritto di adattare altri per disporci perché altri siano sotto il segno delle crociuncinate sono state assassinate sei milioni di ebrei. Per questo, ciò che noi e accaduto in queste settimane è assai più vergognoso di ciò che e avvenuto altrove, e perciò la nostra reazione deve essere più forte e più profonda ».

WASHINGTON, 20. — Il più difficile problema economico ministro giapponese Nobusuke Kisei, hanno concluso i loro colloqui al Congresso pubblicando un'informazione giapponese, per le quali la polizia di ostilità comunista che tenta di trarre vantaggio dalla firma del « patto di sicurezza » comprensivo e « salvo il rispetto dei diritti umani » della Cina. A quanto sembra, Kisei ha fatto fronte alla pressione che l'opposizione di una « neutralità » del Giappone, che consente di svolgere in Asia una politica autonoma, obiettivi, questi che sono

frontalmente contraddetti dal « patto di sicurezza » nippo-americano. In questo quadro, egli ha sollecitato ai due Stati Uniti, in particolare a Washington, di fare affari con quella giapponese, per le quali la polizia di ostilità comunista che tenta di trarre vantaggio dalla firma del « patto di sicurezza » comprensivo e « salvo il rispetto dei diritti umani » della Cina. A quanto sembra, Kisei ha fatto fronte alla pressione che l'opposizione di una « neutralità » del Giappone, che consente di svolgere in Asia una politica autonoma, obiettivi, questi che sono

frontalmente contraddetti dal « patto di sicurezza » nippo-americano. In questo quadro, egli ha sollecitato ai due Stati Uniti, in particolare a Washington, di fare affari con quella giapponese, per le quali la polizia di ostilità comunista che tenta di trarre vantaggio dalla firma del « patto di sicurezza » comprensivo e « salvo il rispetto dei diritti umani » della Cina. A quanto sembra, Kisei ha fatto fronte alla pressione che l'opposizione di una « neutralità » del Giappone, che consente di svolgere in Asia una politica autonoma, obiettivi, questi che sono

frontalmente contraddetti dal « patto di sicurezza » nippo-americano. In questo quadro, egli ha sollecitato ai due Stati Uniti, in particolare a Washington, di fare affari con quella giapponese, per le quali la polizia di ostilità comunista che tenta di trarre vantaggio dalla firma del « patto di sicurezza » comprensivo e « salvo il rispetto dei diritti umani » della Cina. A quanto sembra, Kisei ha fatto fronte alla pressione che l'opposizione di una « neutralità » del Giappone, che consente di svolgere in Asia una politica autonoma, obiettivi, questi che sono

frontalmente contraddetti dal « patto di sicurezza » nippo-americano. In questo quadro, egli ha sollecitato ai due Stati Uniti, in particolare a Washington, di fare affari con quella giapponese, per le quali la polizia di ostilità comunista che tenta di trarre vantaggio dalla firma del « patto di sicurezza » comprensivo e « salvo il rispetto dei diritti umani » della Cina. A quanto sembra, Kisei ha fatto fronte alla pressione che l'opposizione di una « neutralità » del Giappone, che consente di svolgere in Asia una politica autonoma, obiettivi, questi che sono



Quattro delle dodici ex mogli

LOS ANGELES. — Il quarantaseienne Glynn Wolfe, proprietario di un albergo, circostato da quattro ex mogli, è stato fermato per tentare di divorziare dalla decima moglie, la ventitréenne Shirley Lorraine, con la quale ha in atto un procedimento contro l'attuale marito sua William D. Lape. Attualmente la donna vuole divorziare la tredecima signora Wolfe. La foto mostra la prima moglie Shirley Lou Wolfe Espy, decima moglie, e vicino a lei il pluridecorato Wolfe Dietro in piedi di sinistra la signora Kathy Wolfe, dodicesima moglie, la signora Sheri Wolfe, la undicesima e la signora Peggy Wolfe Spencer, lontana

Telefona

In fase di attuazione la decisione del Soviet Supremo

Riuniti al Cremlino gli alti ufficiali di Mosca per discutere le questioni della smobilitazione

Discorsi del ministro Malinovski e del compagno Suslov - Delicate aspetti del ritorno alla vita civile di circa 250.000 ufficiali - Corsi di riqualificazione - Ognuno potrà scegliere la propria destinazione

(Dai nostri corrispondenti)

MOSCA, 20. — La decisione del Soviet Supremo di ridurre di un terzo le forze armate sovietiche, è stata discussa, tra, in una loro riunione, da tutti gli ufficiali superiori del distretto militare di Mosca, nella grande sala del Cremlino. Il ministro della difesa, maresciallo Malinovski ha tenuto un rapporto sui compiti che ora sono davanti ai quadri delle forze armate. Si è trattato di una importante riunione politica alla quale ha partecipato, pronunciando un intervento anche Suslov, membro della segreteria del PCUS.

Dopo aver illustrato le lentezze burocratiche che in passato hanno rallentato l'inservizio nella vita produttiva di molti ufficiali, Malinovski ha criticato le smobilitazioni, fatte a costo alto numero di ufficiali - circa duecentocinquanta - e di soldati: poter creare difficoltà negli organici delle produzioni civili. « Cambiare professione », non può essere semplice, egli ha detto, ma il C. C. e il governo faranno tutto ciò che è necessario, perciò ciò avverrà rapidamente senza che gli interessati radano incontrastato a difficoltà materiali e morali.

Il problema di una riqualificazione civile dei militari smobilitati, Malinovski ha detto, deve essere risolto al massimo entro il 1961. E' evidente che per i soldati semplici si tratta di una questione più semplice mentre è più complessa per gli ufficiali. Quelli già in possesso di una qualifica tecnica troveranno rapidamente un'occupazione corrispondente alle loro pre-

disposizioni relative all'assassinio dell'italiana. Mina Bonomelli, di 21 anni, scoperto e fuggito nel villaggio svizzero di Schenellberg, hanno accettato che la donna è stata uccisa dal 13enne Max Berger, figlio di un vicino di casa de Bonomelli.

Il capo della polizia di distretto ha riferito che il ragazzo, catturato dopo una battuta nella quale so-

ranno aperti corsi speciali che li mettano in grado, entro poco tempo, di adempiere a nuove funzioni civili. Il ministro ha invitato a non restare a lungo, come è accaduto in precedenti casi nella ricerca di una nuova occupazione, e ad «scrivere» rapidamente ai corsi di riqualificazione. Per la durata di questi corsi, gli ufficiali prenderanno una pausa pari al 65 per cento del salario che loro toccherà nel posto che occuperanno al termine del corso.

Inoltre a tutti gli ufficiali smobilitati verranno riconosciute indennità.

Malinovski ha criticato le

lentezze burocratiche che in passato hanno rallentato l'inservizio nella vita produttiva di molti ufficiali, Malinovski ha criticato le smobilitazioni, fatte a costo alto numero di ufficiali - circa duecentocinquanta - e di soldati: poter creare difficoltà negli organici delle produzioni civili. « Cambiare professione », non può essere semplice, egli ha detto, ma il C. C. e il governo faranno tutto ciò che è necessario, perciò ciò avverrà rapidamente senza che gli interessati radano incontrastato a difficoltà materiali e morali.

Il problema di una riqualificazione civile dei militari smobilitati, Malinovski ha detto, deve essere risolto al massimo entro il 1961. E' evidente che per i soldati semplici si tratta di una questione più semplice mentre è più complessa per gli ufficiali. Quelli già in possesso di una qualifica tecnica troveranno rapidamente un'occupazione corrispondente alle loro pre-

disposizioni relative all'assassinio dell'italiana. Mina Bonomelli, di 21 anni, scoperto e fuggito nel villaggio svizzero di Schenellberg, hanno accettato che la donna è stata uccisa dal 13enne Max Berger, figlio di un vicino di casa de Bonomelli.

Il capo della polizia di distretto ha riferito che il ragazzo, catturato dopo una battuta nella quale so-

ranno aperti corsi speciali che li mettano in grado, entro poco tempo, di adempiere a nuove funzioni civili. « Cambiare professione », non può essere semplice, egli ha detto, ma il C. C. e il governo faranno tutto ciò che è necessario, perciò ciò avverrà rapidamente senza che gli interessati radano incontrastato a difficoltà materiali e morali.

Il problema di una riqualificazione civile dei militari smobilitati, Malinovski ha criticato le smobilitazioni, fatte a costo alto numero di ufficiali - circa duecentocinquanta - e di soldati: poter creare difficoltà negli organici delle produzioni civili. « Cambiare professione », non può essere semplice, egli ha detto, ma il C. C. e il governo faranno tutto ciò che è necessario, perciò ciò avverrà rapidamente senza che gli interessati radano incontrastato a difficoltà materiali e morali.

Il problema di una riqualificazione civile dei militari smobilitati, Malinovski ha criticato le smobilitazioni, fatte a costo alto numero di ufficiali - circa duecentocinquanta - e di soldati: poter creare difficoltà negli organici delle produzioni civili. « Cambiare professione », non può essere semplice, egli ha detto, ma il C. C. e il governo faranno tutto ciò che è necessario, perciò ciò avverrà rapidamente senza che gli interessati radano incontrastato a difficoltà materiali e morali.

E' un ragazzo tredicenne l'assassino della giovane emigrante italiana

La passione dell'omicida per la vittima all'origine del delitto

WEINFELDEN, 20. — Le indagini relative all'assassinio dell'italiana Mina Bonomelli, di 21 anni, scoperto e fuggito nel villaggio svizzero di Schenellberg, hanno accettato che la donna è stata uccisa dal 13enne Max Berger, figlio di un vicino di casa de Bonomelli.

Il capo della polizia di distretto ha riferito che il ragazzo, catturato dopo una battuta nella quale so-

ranno aperti corsi speciali che li mettano in grado, entro poco tempo, di adempiere a nuove funzioni civili. « Cambiare professione », non può essere semplice, egli ha detto, ma il C. C. e il governo faranno tutto ciò che è necessario, perciò ciò avverrà rapidamente senza che gli interessati radano incontrastato a difficoltà materiali e morali.

E' un ragazzo tredicenne l'assassino della giovane emigrante italiana

L'arrivo della delegazione sovietica a Nuova Delhi

Trecentomila indiani festanti salutano il Presidente Vorosciov

« Viva l'amicizia indo-sovietica », grida la folla — Il saluto di Rajendra Prasad e di Nehru — I comuni interessi dei due paesi rilevati nei primi discorsi

NUOVA DELHI, 20. — Il maresciallo Vorosciov, Presidente del Presidium del Soviet supremo, è giunto a mezzogiorno (ora locale) a bordo di un « TU-104 », a Nuova Delhi per la sua visita ufficiale di 10 giorni in India. Egli era accompagnato da un seguito di 74 persone, tra cui erano il primo vicepresidente del Consiglio Frol Kozlov, e la compagnia Khateneva, e il generale Purtseva, che fa parte del Partito comunista della India, e del segretario del Comitato centrale del Partito comunista del Kazakistan. Egli sarà accolto all'aeroporto dal presidente della Repubblica Indiana Raintendra Prasad e dal primo ministro Nehru.

In questa occasione il maresciallo Vorosciov ha ricevuto un caloroso saluto della folla riunita lungo la strada, lunga dieci chilometri, che congiunge l'aeroporto alla capitale e che era decorata con archi e bandiere indiane e sovietiche. Si calcola che nelle vie di Nuova Delhi oltre trentamila persone hanno acclamato il maresciallo Vorosciov.

Belga sostituito da Kunaeve alla testa del PC del Kazakistan

MOSCOW, 20 (G. G.) — D. V. Kunaeve, già presidente del Consiglio della Repubblica Indiana, Prasad, e dal primo ministro Nehru, si è recato in vettura scoperta verso la residenza degli ospiti ufficiali del governo indiano, Krusev, che si trova a circa 10 km. a sud di Nuova Delhi, lungo la strada che congiunge l'aeroporto alla capitale e che era decorata con archi e bandiere indiane e sovietiche. Si calcola che nelle vie di Nuova Delhi oltre trentamila persone hanno acclamato il maresciallo Vorosciov.

Altre due milioni di persone hanno acclamato il maresciallo Vorosciov.

ALFREDO REICHLIN direttore Michele Mellilo direttore resp.

Ufficio stampa del Consiglio del Kazakistan dal 1955.

ALFREDO REICHLIN direttore

Ufficio stampa del Consiglio del Kazakistan dal 1955.

ALFREDO REICHLIN direttore

Ufficio stampa del Consiglio del Kazakistan dal 1955.

ALFREDO REICHLIN direttore

Ufficio stampa del Consiglio del Kazakistan dal 1955.

ALFREDO REICHLIN direttore

Ufficio stampa del Consiglio del Kazakistan dal 1955.

ALFREDO REICHLIN direttore

Ufficio stampa del Consiglio del Kazakistan dal 1955.

ALFREDO REICHLIN direttore

U